

Collana diretta da

A. Scalfati - T. Bene - A. De Caro - G. Di Chiara - G. Garuti - S. Lorusso - M. Menna - N. Triggiani - D. Vigoni



Marilena Colamussi

DETENZIONE E MATERNITÀ

CACUCCI  EDITORE
BARI

GIUSTIZIA PENALE DELLA POST-MODERNITÀ

11

Marilena Colamussi

DETENZIONE E MATERNITÀ

CACUCCI  EDITORE
BARI

GIUSTIZIA PENALE DELLA POST-MODERNITÀ

Direzione

A. Scalfati - T. Bene - A. De Caro - G. Di Chiara - G. Garuti
S. Lorusso - M. Menna - N. Triggiani - D. Vigoni

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2023 Cacucci Editore - Bari

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacucci.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Indice

CAPITOLO I

LA MATERNITÀ DAVANTI ALLA GIUSTIZIA PENALE

1.	Preambolo	11
2.	Le detenute madri: dati empirici e questioni sul tappeto	13
3.	Coordinate normative	19
4.	Fini e mezzi	25

CAPITOLO II

LE COORDINATE ASSIOLOGICHE

1.	Da madre a detenuta	27
2.	Norme e principi su maternità e dintorni	30
3.	(Segue:) la tenuta di nomenclature e di concetti tra ragionevolezza e nuove esigenze	34
4.	Procedere e distinguere per soggetti	35
5.	(Segue:) la detenuta madre	36
6.	(Segue:) la detenuta vittima	39
7.	(Segue:) la prole in tenera età	40
8.	Procedere comprendendo i problemi	43
9.	(Segue:) la continuità del legame tra mamma e bambino	43
10.	(Segue:) il contatto tra madre e prole a partire dalla famiglia	44
11.	(Segue:) la genitorialità condivisa tra mamma e papà	45
12.	La sensibilità nella giurisprudenza costituzionale	47

CAPITOLO III
SUL VERSANTE DELLE FONTI
INTERNAZIONALI E SOVRANAZIONALI

1.	La maternità “ristretta” in prospettiva sovranazionale: una prima panoramica	53
2.	<i>Framework</i> internazionale e Regole di Bangkok	58
3.	La tutela della maternità in carcere fra grande e piccola Europa	64
4.	La detenzione femminile nella cornice della Cedu	68

CAPITOLO IV
LE MISURE CAUTELARI A DIMENSIONE
DI GENITORE E BAMBINO: UN APPARATO
NORMATIVO IN COSTRUZIONE

1.	Per un sistema cautelare <i>in progress</i> a misura di genitore e bambino	75
2.	Il difficile bilanciamento tra esigenze cautelari e necessità educative	86
3.	Adeguatezza, proporzionalità e gradualità nella scelta della misura per la donna incinta e madre di prole	91
4.	(Segue:) il rapporto tra presunzioni cautelari oggettive e soggettive (art. 275, commi 3 e 4, c.p.p.)	96
5.	Il divieto di custodia in carcere: <i>ratio</i>	97
6.	I beneficiari: la donna incinta o madre di prole fino a sei anni. Requisiti (e criticità)	101
7.	(Segue:) in subordine il padre... a talune condizioni	109
8.	Le esigenze cautelari di «eccezionale rilevanza» e il ripristino della misura carceraria	116
9.	(Segue:) nel mandato di arresto europeo	121
10.	Le varianti al carcere per la tutela della genitorialità: l'esecuzione della misura in istituto a custodia attenuata per detenute madri (I.C.A.M.)	122
11.	(Segue:) gli arresti domiciliari presso una casa-famiglia protetta («ove istituita»)	129
12.	Adempimenti esecutivi a protezione della prole: il dialogo tra le giurisdizioni	134
13.	Misure pre-cautelari e garanzie parziali per la madre di minorenni	137
14.	Lo <i>status</i> di detenuta madre infradiciottenne e il silenzio normativo	140

CAPITOLO V

MODI, TEMPI E STRUMENTI DI GARANZIA PER
L'ESECUZIONE DELLA PENA NEI CONFRONTI
DELLA CONDANNATA MADRE

1.	L'universo femminile e il microcosmo carcerario	145
2.	Il quadro normativo ante-riforma e i correttivi della Corte costituzionale	146
3.	(Segue:) il differimento dell'esecuzione della pena carceraria	147
4.	(Segue:) l'attenzione riservata alle detenute nell'ordinamento penitenziario del 1975 e nel regolamento di esecuzione	148
5.	(Segue:) la "detenzione domiciliare": prima versione e correttivi	150
6.	(Segue:) la detenzione domiciliare "speciale" e l'assistenza all'esterno dei figli minori	153
7.	(Segue:) lo spazio alternativo al carcere: gli istituti a custodia attenuata per le madri (I.C.A.M.) e le case-famiglia protette	159
8.	(Segue:) il diritto di visita della madre detenuta	163
9.	Stati Generali e legge delega sulle tracce della Costituzione e delle Carte internazionali	165
10.	Bisogni e diritti delle detenute durante il trattamento penitenziario	170
11.	(Segue:) il diritto all'assistenza sanitaria specializzata	171
12.	(Segue:) l'assegnazione razionale	172
13.	(Segue:) il diritto all'istruzione e alla formazione professionale	175
14.	(Segue:) il diritto alla rappresentanza	177
15.	Speranze e fallimenti dell'ultima riforma penitenziaria	178

CAPITOLO VI

LE PROSPETTIVE

1.	Le vie tracciate e quelle da tracciare	181
2.	I punti di convergenza	185
3.	L'ultimo disegno di legge a salvaguardia del rapporto tra detenute madri e figli minori	188
4.	(Segue:) le modifiche al codice di procedura penale	190
5.	(Segue:) i ritocchi al codice penale	194

6.	(Segue:) gli assestamenti necessari all'ordinamento penitenziario	196
7.	(Segue:) il <i>restyling</i> delle norme per rendere operative le case-famiglia protette	198
8.	In attesa della riforma: <i>la Carta dei figli dei genitori detenuti</i>	201
9.	Oltre la progettazione riformistica	204
10.	(Segue:) la revisione del limite di età dei figli di genitori sottoposti a custodia cautelare	205
11.	(Segue:) l'accertamento della "capacità genitoriale"	205
12.	(Segue:) un "patto educativo" nel percorso di resipiscenza	207
13.	(Segue:) il diritto alla maternità	209
	Bibliografia	211

GIUSTIZIA PENALE DELLA POST-MODERNITÀ

Direzione

A. Scalfati - T. Bene - A. De Caro - G. Di Chiara - G. Garuti
S. Lorusso - M. Menna - N. Triggiani - D. Vigoni

1. **Teresa Bene** (a cura di), *Informazione e giustizia penale*, 2018.
2. **Clelia Iasevoli** (a cura di), *La cd. legge ‘spazzacorrotti’. Croniche innovazioni tra diritto e processo penale*, 2019.
3. **Vania Maffeo**, *Tempi e nomina juris nelle indagini preliminari. L’incertezza del controllo*, 2020.
4. **Danila Certosino**, *Persona in vinculis e diritto al colloquio*, 2020.
5. **Elga Turco**, «Tenuità del fatto» e processo penale, 2020.
6. **Rosa Maria Geraci**, *Il mutuo riconoscimento nella cooperazione processuale: genesi, sviluppi, morfologie*, 2020.
7. **Paolo Troisi**, *Le investigazioni digitali sotto copertura*, 2022.
8. **Antonio Vele**, *La prova documentale nel processo penale*, 2022.
9. **Nicola Triggiani** (a cura di), *Informazione e giustizia penale. Dalla cronaca giudiziaria al “processo mediatico”*, 2022.
10. **Luciano Calò**, *Proporzionalità e cautele reali*, 2022.
11. **Marilena Colamussi**, *Detenzione e maternità*, 2023.

Detenzione e maternità rappresentano i due *focus* dello studio: “detenzione” come stato sprovvisto di un attributo di genere eppure bisognoso di essere declinato al femminile, affinché la dignità della detenuta si attui tramite soluzioni personalizzate; “maternità” come ruolo che caratterizza la donna.

La maternità è fonte di responsabilità, anche per chi delinque, nei confronti della prole da allevare, educare e rappresenta, al tempo stesso, un’importante fonte di resilienza. Tale aspetto, posto in relazione con l’attitudine rieducativa della pena, giustifica la cura riservata alla detenuta madre, meritevole di un trattamento, in sede cautelare e di esecuzione, calibrato a misura del suo particolare *status*.

Il volume muove da un quadro normativo complesso, costellato da prassi instabili e da connessioni non sempre lineari tra fase cognitiva e di esecuzione – peraltro difficili da decifrare nella tela di fonti interne e sovranazionali – e si sofferma anche sui profili processuali con particolare riguardo alle questioni giuridiche irrisolte, come la convivenza in carcere tra bambini e madri detenute, uniti da una naturale vulnerabilità.

Le prospettive di rinnovamento – altro tema sviluppato nell’Opera – sono ampie e coinvolgono anche altre sfere problematiche legate alla maternità. Ciascuna donna, anche se detenuta, può coltivare l’aspettativa di diventare ed essere madre; a costei un lungo periodo di detenzione crea un grave pregiudizio, infliggendo un’ulteriore pena connaturata al suo *status*. Con apertura alla genitorialità, inoltre, occorre riconoscere anche l’aspirazione (attualmente negata) di paternità al detenuto, in uno alla paternità dei bambini costretti in carcere con le madri.

In sede di riforma, occorre lavorare su due direttrici: la personalizzazione dell’intervento; la tutela dell’interesse prioritario del bambino.

Il paradigma riparativo si presenta, al riguardo, un utile strumento sullo sfondo di un coinvolgimento attivo e propositivo per la detenuta madre, cancellando automatismi e preclusioni. Al giudice resta l’onere di una decisione del caso singolo, considerando senza indulgenze le sorti del genitore che delinque e salvaguardando l’interesse del bambino, che sicuramente non è quello di crescere tra le mura di un penitenziario.

MARILENA COLAMUSSI è Professore associato di Diritto processuale penale presso l’Università degli studi di Bari “Aldo Moro”, dove insegna anche Diritto processuale penale minorile. È stata componente del Gruppo di lavoro per l’attuazione della legge delega in materia di processo penale telematico e di ufficio per il processo penale (Commissione Cartabia). Cura le rubriche *De jure condendo* e *Rassegna bibliografica* per la rivista *Processo penale e giustizia*. Ha pubblicato *Devianza minorile e recidiva. Prosciogliere, punire o responsabilizzare?* (Milano, 2012), *La messa alla prova* (Padova, 2010), *Il difensore per i minorenni* (Roma, 2003), nonché *La nuova disciplina penitenziaria* (in qualità di curatrice) (Torino, 2020), oltre a numerosi articoli, voci enciclopediche e contributi in opere collettanee.

ISBN 979-12-5965-194-5

ISSN 2724-6221



9 791259 651945



9 770272 462219

€ 25,00